

TI_GERICHTE 80.2019.131 vom 6. März 2019

TI Tribunale d'appello, 2019-03-06, IT

Quelle: https://mcp.opencaselaw.ch/entscheid/ti_gerichte_80.2019.131

FR: TI_GERICHTE 80.2019.131 du 6 mars 2019

IT: TI_GERICHTE 80.2019.131 del 6 marzo 2019

Regeste

Procedura: ricorso, legittimazione, suddivisione fra alimenti per coniuge e figli, irrilevanza fiscale della questione, irricevibile

Erwägungen

E. 1

Nel caso che qui ci occupa, la decisione di tassazione su reclamo del 6.3.2019 ha ripreso esattamente i medesimi elementi imponibili complessivi di quelli fatti valere dal contribuente nella propria dichiarazione fiscale. In effetti, con dichiarazione d'imposta del 24/26.4.2017 il contribuente indicava un reddito imponibile di fr. 60'461.- ed una sostanza imponibile di fr. 25'901.-. Nella decisione di tassazione dopo reclamo del 6.3.2019 il reddito imponibile è stato accertato in fr. 60'400.- e la sostanza in fr. 25'000.-. Unica differenza è l'imputazione degli alimenti: secondo l'UT fr. 11'709.- è l'importo da riconoscere quale alimento versato al "coniuge divorziato o separato", mentre fr. 53'291.- è l'ammontare degli alimenti versato per i figli minorenni. Il ricorrente ritiene, visti gli importi versati che sia poco verosimile che la sua ex coniuge potesse vivere con poco più di fr. 1'000.- al mese. Ora, con il suo ricorso, il contribuente non chiede di modificare il reddito imponibile, che risulta dalla decisione impugnata, che corrisponde del resto a quanto da lui stesso indicato nella dichiarazione d'imposta. Occorre pertanto preliminarmente verificare se sussiste o meno un interesse legittimo a ricorrere.

E. 2

LT. Il capoverso 2 dell'art. 227 stabilisce che il ricorrente deve indicare, nell'atto di ricorso, le conclusioni, i fatti sui quali esse sono fondate e i mezzi di prova; i documenti probatori devono essere allegati o designati esattamente. Se il ricorso non soddisfa questi requisiti, al ricorrente è assegnato un congruo termine per rimediare, con la comminatoria dell'irricevibilità. Il capoverso 3 dell'art. 227 prevede che con il ricorso possono essere fatti valere tutti i vizi della decisione impugnata e della procedura anteriore. Di pressoché identico tenore l'art. 140 cpv. 1, 2 e 3 LIFD.

E. 2.1

L'art. 227 cpv. 1 LT stabilisce che il contribuente può impugnare con ricorso scritto la decisione su reclamo dell'autorità di tassazione, entro trenta giorni dalla notifica, davanti alla Camera di diritto tributario. È riservato l'articolo 206 capoverso

E. 2.2

Il riconoscimento della legittimazione ricorsuale implica l'esistenza di un interesse degno di protezione, sia esso un interesse di diritto o di fatto, direttamente connesso con l'oggetto della contestazione e attuale (Dubey/Zufferey, Droit administratif général, Basilea 2014, n.

2082 ss., p. 733 ss.). Nel caso in cui un interesse degno di protezione sia assente, bisogna dichiarare irricevibile il ricorso (Hunziker/ Mayer-Knobel , in: Zweifel/Beusch [a cura di], Kommentar DBG, 3 a ediz., Basilea 2017, n. 22 ad art. 140 LIFD).

E. 2.3

Un interesse degno di protezione è manifesto nel caso in cui il contribuente si oppone ad una decisione di tassazione con la quale sono stati accertati degli elementi imponibili più elevati rispetto a quelli da lui dichiarati e viene richiesta una riduzione degli elementi imponibili (sentenza TF 2A.664/2005 del 13.12.2005 consid. 5; sentenza TF 2C_769/2009 del 22.6.2010 consid. 2.1.). Un interesse degno di protezione non sussiste, invece, se il gravame non ha quale scopo la modifica degli elementi imponibili stabiliti nella decisione impugnata (ad esempio del reddito oppure dell'utile o della sostanza imponibile), dell'aliquota fiscale, dell'importo dell'imposta dovuta oppure della durata dell'obbligo contributivo nel periodo fiscale (ad esempio l'inizio e la fine; sentenza TF 2C_253/2014 dell'11.12.2014 consid. 3.2; inoltre Zweifel/Casanova/Beusch/Hunziker , Schweizerisches Steuerverfahrensrecht Direkte Steuern, 2 a ed., Zurigo 2018, § 20, n. 7, pag. 301). Anche chiedere una mera modifica della motivazione non è sufficiente, in quanto sono solo gli elementi imponibili determinati ad acquistare forza di cosa giudicata e non anche la motivazione (sentenza TF 2P.345/2005 dell'11.5.2006 consid. 2.2.; Casanova/Dubey , in: Noël/Aubry Girardin [a cura di], Commentaire LIFD, 2 a ediz., , Basilea 2017, n. 18 ad art. 140 LIFD; Hunziker/Mayer-Knobel, op. cit., n. 23 ad art. 140 LIFD).

E. 2.4

In diritto fiscale la deduzione versata all'ex coniuge nonché ai figli minorenni è regolata da un'unica disposizione sia a livello di LT che a per quanto riguarda la LIFD. In particolare l'art. 32 lit. c LT stabilisce che, sono dedotti dai proventi, gli alimenti versati al coniuge divorziato o separato legalmente o di fatto nonché gli alimenti versati a un genitore per i figli sotto la sua autorità parentale, escluse tuttavia le prestazioni versate in virtù di un obbligo di mantenimento o di assistenza fondato sul diritto di famiglia. Di pressoché identico tenore l'art. 33 cpv. 1 lit. c LIFD.

E. 2.5

Appare chiaro che il contributo alimentare versato all'ex coniuge e quello versato ai figli viene stabilito sulla base di due norme giuridiche diverse, e meglio gli art. 125 e segg. CC e 276 e segg. CC (Hunziker/Mayer-Knobel , op. cit., n. 20 e 21c ad art. 33 LIFD). Nel caso che tuttavia qui ci occupa l'importo di "(...) fr. 5'000.-, comprensivo degli AF da lui percepiti (...)" è stato stabilito nell'ambito di una procedura sommaria di adozione di misure a protezione dell'unione coniugale sulla base degli art. 172 e 175 ss CC: non vi è alcun accenno alla qualifica giuridica dell'importo, sicché non è possibile dedurre dal testo del verbale di udienza la divisione della somma in alimenti per l'ex coniuge e per i figli. Peraltro non si comprende neppure su quali basi l'UT – che invero non fornisce una spiegazione in merito - ha proceduto a tale ripartizione. Tuttavia, non compete certamente all'autorità fiscale stabilire la ripartizione corretta dell'importo, ma semmai al giudice civile, ritenuto come, ai meri fini dell'accertamento del reddito e della sostanza imponibili, tale ripartizione non ha alcuna ripercussione.

E. 2.6

Motivo per il quale il ricorrente, le cui censure mirano unicamente ad una diversa qualifica di una deduzione generale, non ha alcun interesse degno di protezione a censurare la

decisione su reclamo.

E. 3

Il ricorso è irricevibile. La tassa di giustizia e le spese sono poste a carico del ricorrente, soccombente. Per questi motivi, visti per le spese gli art. 144 LIFD e 231 LT dichiara e pronuncia 1. Il ricorso è irricevibile . 2. Le spese processuali consistenti: a. nella tassa di giustizia di fr. 500.– b. nelle spese di cancelleria di complessivi fr. 100.– per un totale di fr. 600.– sono a carico del ricorrente. 3. Contro il presente giudizio è dato ricorso in materia di diritto pubblico al Tribunale federale in Losanna, entro 30 giorni (art. 146 LIFD; art. 73 LAID; art. 82 ss. LTF). 4. Intimazione a: - Copia per conoscenza: - municipio di . Per la Camera di diritto tributario del Tribunale d'appello Il presidente: La segretaria:

Export aus OpenCaseLaw (CC0). Verbindlich ist allein der vom erlassenden Gericht veröffentlichte Originaltext. Quellen-URL siehe oben.